

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Gli affreschi della chiesa rupestre

Le sepolture della necropoli a *domus de janas* di Sant'Andrea Priu, scavate in un costone di roccia vulcanica, testimoniano la presenza antropica in quest'areale fin dall'Età Neolitica.

La tomba VI, conosciuta come "Tomba del Capo" (fig. 1), è stata riutilizzata per il culto cristiano in due distinte fasi cronologiche, arrivando sino a noi come chiesa dedicata a Sant'Andrea.

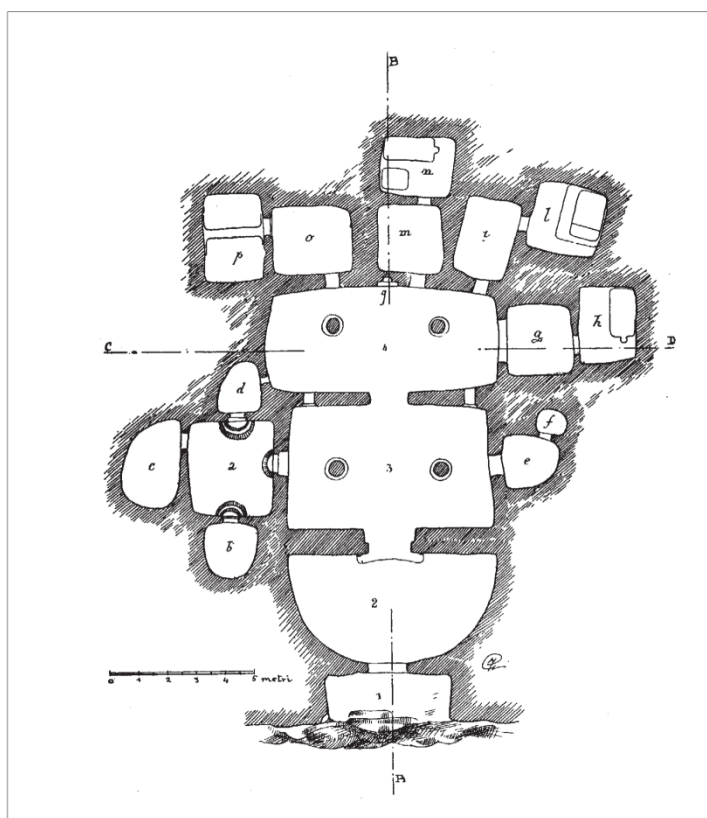


Fig. 1 - La "Tomba del Capo" (da TARAMELLI 1919).

La tomba è costituita da diciotto ambienti, di cui i tre maggiori che si allineano lungo l'asse longitudinale (fig. 2) hanno subito notevoli trasformazioni durante l'Età Paleocristiana, Bizantina e Medievale. Il vano più vicino all'ingresso ebbe la funzione di nartece, destinato ad accogliere coloro che ancora non avevano ricevuto il battesimo, quello centrale

fu riusato come aula per i fedeli che, invece, avevano già ricevuto il sacramento del battesimo, mentre il vano successivo come presbiterio (bema), spazio riservato ai sacerdoti.

Il vano d'accesso (esonartece o nartece esterno), di forma sub-rettangolare, è stato ottenuto sfruttando l'originaria anticella preistorica; una porta architravata immette in un vano semicircolare (endonartece o nartece interno) del diametro di circa 7 metri, sul cui pavimento sono presenti numerose legate ai rituali preistorici che qui si svolgevano in onore dei defunti (fig. 2).

Da questo ambiente si entra nell'aula, di pianta trapezoidale (base maggiore di 7,50 metri, base minore di 6,75 metri, lati di circa 4 metri), sul cui pavimento sono incise canalette raccordate fra loro che sboccano nell'endonartece. Il soffitto, piano, è alto circa 3 metri ed è sostenuto da due colonne rastremate. Una porta immette in un vano sub-rettangolare di 7,70 metri circa per 3,30 metri (bema, fig. 2), con soffitto piano sostenuto da due colonne fortemente rastremate. In corrispondenza del sito dell'altare il soffitto è perforato da un camino quadrangolare (metri 1,50 x 2) che raggiunge il pianoro sovrastante attraversando la roccia per uno spessore di oltre 5 metri.



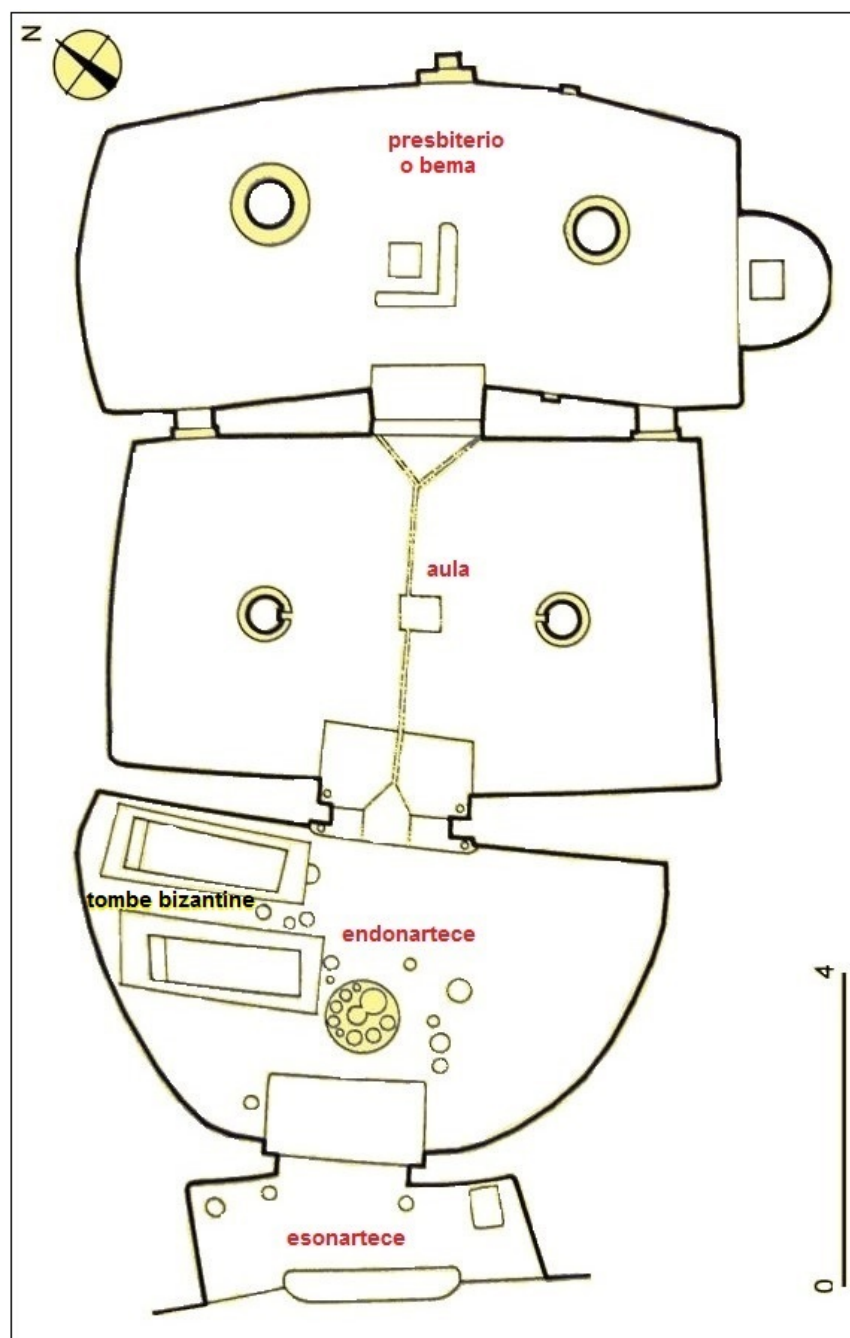


Fig. 2 - Tomba del Capo, fase bizantina (da CAPRARA 1986, p. 46).

Le pareti e il soffitto della camera intermedia e della camera più interna sono decorate da affreschi, purtroppo lacunosi (figg. 3-4).



Fig. 3 - La porta che conduce dall'aula al bema (foto Unicity S.p.A.).



Fig. 4 - Affreschi con scene della vita di Gesù (foto Unicity S.p.A.).

La datazione proposta dagli studiosi per le pitture dell'aula è compresa fra il IV ed il VI secolo d.C., mentre quelle del bema sono databili, pur con qualche dubbio, alla seconda metà dell'VIII secolo d.C. Le due sepolture ricavate nel pavimento dell'endonartece sono attribuibili ad Età Bizantina.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

BONINU A., SOLINAS M. (a cura di), *La necropoli di Sant'Andrea Priu*, Macomer, 2000.

CAPRARA R., *La necropoli di Sant'Andrea Priu, Sardegna Archeologica. Guide ed itinerari*, Sassari 1986, pp. 3-73.

CORONEO R., *Gli affreschi di Sant'Andrea Priu a Bonorva. Nota preliminare*, in *Archivio Storico Sardo*, XLIII, 2003, pp. 9-38.

CORONEO R., SERRA R., *Sardegna preromanica e romanica*, Milano 2004, pp. 61-68.

CORONEO R., *Chiese romaniche della Sardegna. Itinerari turistico-culturali*, Cagliari, 2005, pp. 55-56.

NIEDDU A.M., *La pittura paleocristiana in Sardegna: nuove acquisizioni*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, LXXII, 1996, pp. 245-283.

SAIU DEIDDA A., *Il corredo iconografico nell'architettura rupestre della Sardegna. Le pitture di Sant'Andrea Priu*, in *Atti del seminario di studio: il popolamento rupestre dell'area mediterranea. La tipologia delle fonti, gli insediamenti rupestri della Sardegna*, Lecce 1988, pp. 279-291.

SPANO G., *Catacombe di Sant'Andrea Abriu presso Bonorva*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, II, pp. 170-179.

TARAMELLI A., *Fortezze, recinti, fonti sacre e necropoli preromane nell'agro di Bonorva*, collana *Monumenti antichi dei Lincei*, Roma, 1919, coll. 765-904.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a